COMUNE DI CIVEZZANO

PROV. DI TRENTO

Prot. n. 5318/VI.8 Civezzano, 27 maggio 2022

OGGETTO: ordinanza contingibile e urgente di limitazioni all'utilizzo dell'acqua potabile.

Ordinanza n. 176/2022.

L A S I N D A C A

Premesso che con comunicazione pervenuta in data 27/05/2022 sub ns. protocollo n. 5202, AmAmbiente S.p.A. ha evidenziato che :

- l'emergenza idrica registrata nelle scorse settimana a causa della persistente scarsità di precipitazioni, salvo qualche evento sporadico non risolutivo, sta comportando evidenti riduzioni delle riserve idriche che alimentano le fonti di approvvigionamento a servizio degli acquedotti;
- il caldo anomalo di questi giorni ha ulteriormente peggiorato la situazione portando molti serbatoi a servizio dell'acquedotto a "livelli minimi" con il rischio concreto di svuotamento degli stessi e conseguente interruzione del servizio di fornitura idrica alle utenze;

Ravvisato che ricorrono i presupposti dell'urgenza e della contingibilità indicati dall'art. 62 "provvedimenti contingibili ed urgenti del sindaco" del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 02, derivati dalla necessità di ovviare alla carenza dell'acqua potabile quale bene primario e indispensabile;

Ricordato che la tutela della risorsa idrica per il consumo umano, dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo, rappresenta un obiettivo prioritario ed imprescindibile; trattandosi di bene pubblico ed esauribile il suo uso è quindi assoggettabile a regolamentazione e limitazioni in presenza di motivi speciali e di pubblico interesse;

Visto l'art. 98 del D.Lgs. n. 152/2006 in merito al risparmio idrico, nonché l'art. 144, comma 4 il quale dispone che "*Gli usi diversi dal consumo umano sono consentiti nei limiti nei quali le risorse idriche siano sufficienti e a condizione che non ne pregiudichino la qualità*";

O R D I N A

Nell'intero territorio comunale il divieto all'uso dell'acqua potabile proveniente dagli acquedotti comunali per usi non strettamente domestici ed in particolare per il lavaggio di autoveicoli (con esclusione degli operatori professionali e impianti autorizzati), per il lavaggio di spazi ed aree private, per il riempimento di piscine private, per ogni altro uso improprio che comporti prelievi anomali da acquedotto, nonché per l'irrigazione di giardini ed orti privati, fatto salvo quanto indicato a seguire;

Resta salvo l'utilizzo dell'acqua potabile proveniente dagli acquedotti comunali:

- per usi commerciali e produttivi;
- per alimentare sistemi automatici di irrigazione, ma esclusivamente nelle ore serali e notturne dalla 21.00 alle 6.00;
- per l'irrigazione di giardini ed orti con l'ausilio di piccoli innaffiatoi manuali indicativamente da circa 12 litri di capienza.

COMUNICA

Che la durata della presente ordinanza non può essere stabilita a priori; si provvederà ad informare la popolazione e tutti i soggetti parzialmente coinvolti delle cessate delle condizioni che hanno determinato la presente ordinanza con un apposito atto di revoca**;**

AVVERTE

Che eventuali danni a persone e cose ed abusi, derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento, saranno a carico degli inadempienti che ne risponderanno in via civile, penale ed amministrativa;

DISPONE

Che l'Ufficio di P o l i z i a Locale e le altre forze dell'ordine sono incaricati della verifica dell'esecuzione della presente ordinanza;

Che alla presente ordinanza venga data pubblicità attraverso l'affissione all' Albo Pretorio, sul sito internet comunale e nei luoghi pubblici;

I N F O R M A

Che ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. n. 104/2010 avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso avanti il T.R.G.A. di Trento entro il termine di 60 giorni dall'adozione della presente, ovvero in alternativa potrà presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/71, entro il termine di 120 giorni dal ricevimento.

LA SINDACA
(dott.sa. Katia Fortarel)

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del codice dell'amministrazione digitale (d.lgs. n.82/2005).